



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 3494 del 17 novembre 2009

OGGETTO: Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'esercizio 2009 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.
Art. 41, l. r. 5/2001. DGR 97/CR del 30/6/2009

L'Assessore alle Politiche Sanitarie Ing. Sandro Sandri, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali Dott. Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

L'approfondimento del dibattito nazionale sui futuri scenari del finanziamento del Servizio sanitario, ha evidenziato due aspetti di assoluto rilievo: l'applicazione del "federalismo fiscale" e la determinazione del fabbisogno finanziario per l'erogazione dei LEA, per ogni singola regione, sulla base dei costi standard.

Entrambe le questioni, a prima vista disgiunte, obbligano invece ad un'unica riflessione sul sistema sanitario regionale, che si confronterà con nuovi obiettivi e nuovi limiti di costosità per l'erogazione dei servizi, determinati dal raffronto con le migliori performances regionali, abbandonando qualsiasi riferimento a metodi acritici di riparto delle risorse basati sul costo storico.

In questo senso sono state attivate analisi e procedure con la costituzione di appositi data base finalizzate al supporto, secondo metodologie scientificamente corrette, della definizione dei costi standard delle aziende sanitarie venete da utilizzarsi per il riparto delle risorse finanziarie nei prossimi esercizi.

In particolare, con DGRV n. 4547 del 28/12/2007 è stato istituito un comitato tecnico-scientifico permanente per la determinazione dei costi standard delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali che opera in collaborazione con il Centro Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale (CERGAS) dell'Università "Luigi Bocconi" di Milano.

In attesa dei risultati di dette attività, il presente provvedimento definisce un modello di riparto che rafforza, rispetto a quelli presentati negli anni passati, i criteri legati alla popolazione, al finanziamento delle funzioni non remunerate dal sistema dei DRG's ed alle specificità aziendali.

Inoltre sono stati introdotti, per le aziende non interessate da maggiorazioni finanziarie correlate alla specificità montana e lagunare, due nuovi criteri quali la "densità" e la "dispersione" in grado di identificare, in modo più adeguato, le aree al cui interno possono manifestarsi costi maggiori per l'erogazione dei LEA in tutti e tre i macro livelli (prevenzione, distrettuale ed ospedaliera). Si chiarisce che la base di calcolo della maggiorazione della quota capitolaria, che tiene conto delle specificità descritte, non è comprensiva dei livelli di costo riferiti alla farmaceutica convenzionata ed alla residenzialità extraospedaliera in quanto oggettivamente poco influenzati da fattori geografici (montagna, laguna) e demografici (dispersione, densità).

E' stata inoltre eliminata, rispetto al provvedimento riferito al 2008, la clausola di salvaguardia che operava riducendo il divario di crescita delle risorse tra le aziende rispetto al riparto precedente mediante riallineamento delle quote tra le varie ULSS.

Al fine di ridurre il peso del costo storico nella determinazione delle quote di risorse per il 2009, è stato introdotto un "fondo di affiancamento" finalizzato a garantire a tutte le aziende un incremento minimo della quota capitaria, destinato a far fronte alle maggiori spese di natura obbligatoria e contrattuale. Tale fondo riveste un carattere di transitorietà e, pertanto, se ne prevede la progressiva riduzione, fino all'annullamento.

Con riferimento alle funzioni territoriali ed ospedaliere è necessario precisare che per il presente anno non è più previsto il finanziamento della terapia "sub-intensiva" in quanto i relativi costi sono ricompresi nelle tariffe DRG's, il cui sistema è stato recentemente aggiornato.

Per quanto riguarda la revisione complessiva del finanziamento a funzione, sono stati costituiti gruppi di lavoro composti dai esperti regionali delle aree riferite alle singole funzioni (SUEM, pronto soccorso, aziende ospedaliere integrate, terapia intensiva) che dovranno formulare nuovi criteri, da introdurre a partire dal 2010, avuto riguardo all'attività realmente svolta ed all'efficienza del servizio.

Pare opportuno sottolineare, in sintesi, che a fronte dell'introduzione di nuovi criteri e metodologie nel riparto 2009 ed alla contestuale eliminazione di altri ritenuti non più adeguati, anche sulla base degli approfondimenti fino ad ora svolti nelle sedi consiliari preposte, il divario tra le quote pro capite delle diverse aziende risulta sensibilmente diminuito.

Con riferimento all'iter per la determinazione del fabbisogno da parte dei competenti organismi nazionali si evidenzia che la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", al comma 1, ha determinato il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2009 in 102.683 milioni di euro.

A tali somme devono aggiungersi quelle previste:

- dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" che al comma 377 dell'art. 2 dispone l'integrazione di detto finanziamento mediante ulteriori 834 milioni di euro a titolo di integrazione per l'abolizione della quota fissa pari a 10 euro per ricetta sulle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- a titolo di integrazione a norma del comma 2 dell'art.79 della Legge agosto 2008, n. 133 per la copertura degli oneri derivanti dall'adeguamento delle convenzioni con i medici di medicina generale, i PLS ed i medici della medicina dei servizi ambulatoriali, per un importo pari a 184 milioni di euro;
- per la copertura dei costi derivanti dalla medicina penitenziaria ex DPCM del 1° aprile 2008, pari a 162,8 milioni di euro.

Pertanto, il fabbisogno complessivo per le regioni è stato determinato in 103.863,80 milioni di euro.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 febbraio 2009 ha espresso intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione del CIPE concernente il riparto delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2009.

Secondo tale intesa il totale delle risorse disponibili per la Regione del Veneto, per l'esercizio 2009, ai fini finanziamento dei LEA, risulta pari a circa 7.926 milioni di euro.

Al fine di identificare le risorse da ripartire tra le aziende sanitarie della Regione del Veneto, va detratta la somma di 162 milioni di euro circa per il finanziamento di interventi e attività svolte a livello accentrato regionale.

Inoltre con riferimento alla legge regionale 19/3/2009 n. 7 ad oggetto “Cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore”, sono stati accantonati 5 milioni di euro secondo quanto previsto al comma 1 dell’art. 11.

Pari somma è stata altresì accantonata per le finalità previste dal “piano diabete” così come delineato dalla Commissione regionale diabetologica, istituita con legge regionale n. 36 del 24 novembre 2003 e con DGR n. 3284/2004.

Come per il precedente anno, è stato costituito un Fondo con una dotazione di circa 41 milioni di euro, che rappresentano una stima dei costi derivanti, per l’intero sistema, dall’applicazione della DGR 4051 del 11/12/2007 sui farmaci oncologici ad elevato costo. Tale fondo verrà ripartito con successivo provvedimento, sulla base dei rendiconti, riferiti alle singole aziende, valorizzati secondo il report elaborato dall’applicativo software regionale appositamente approntato.

Il presente riparto che è di circa 7.713 milioni di euro, viene effettuato utilizzando gli ultimi aggiornamenti dei dati relativi alla popolazione residente effettiva alla data del 31/12/2008.

A seguito dell’esperienza fin qui maturata dalle strutture regionali competenti ed in relazione agli stimoli ed ai pareri emanati negli anni precedenti dagli organi Consiliari e di Giunta della Regione, anche con riferimento a quanto previsto dalle note e dagli indirizzi della presidenza della Quinta Commissione Consiliare, così come espressi, da ultimo, nel parere alla Giunta regionale n. 719 del 15/10/2009, per il corrente anno è stato sviluppato un modello di ripartizione delle risorse finanziarie per l’erogazione dei LEA le cui caratteristiche principali vengono riassunte nelle tavole allegate al presente provvedimento (**allegato A**), che danno dimostrazione del procedimento di calcolo, con riferimento alle quali si precisa che:

- a) sono state adottate le pesature della popolazione residente per ogni singolo livello di assistenza coerentemente con i dati utilizzati dal riparto delle risorse su base nazionale, così come individuati dal documento di accordo Stato Regioni e Province Autonome (Intesa del 15/03/2007 repertorio atti n. 43/Conferenza Stato Regioni e Province autonome). Inoltre, è stata recepita l’indicazione della Quinta Commissione Consiliare del 28/8/2008 prot. 9744, di considerare ai fini dell’incremento della quota pro capite del 25% (esclusa la quota parte riferita alla farmaceutica territoriale ed alla residenzialità extraospedaliera) i comuni montani definiti “comuni particolarmente disagiati” che presentano almeno due dei tre parametri (quota media, pendenza media e percentuale del territorio comunale con quota superiore a 600 metri s.l.m.) superiori alla media del territorio montano svantaggiato (rispettivamente 872,74 m. s.l.m., 0,39 e 59%). Tali comuni sono: Agordo, Alleghe, Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Castello Lavazzo, Cencenighe Agordino, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Canale d'Agordo, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolo' di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, Santo Stefano di Cadore, San Vito di Cadore, Sappada, Selva di Cadore, Soverzene, Taibon Agordino, Tambre, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Voltago Agordino, Zoldo Alto, Zoppe' di Cadore, Arsie', Cesiomaggiore, Lamon, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Bosco Chiesanuova, Erbezzo, Rovere' Veronese, Selva di Progno, Velo Veronese, Brenzone, Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zenò di Montagna, Asiago, Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo, Solagna, Valstagna, Arsiero, Caltrano, Cogollo del Cengio, Laghi,

Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Valli del Pasubio, Crespadoro, Recoaro terme, Fregona.

La medesima quota di incremento viene proposta anche per i residenti: nel territorio lagunare della città di Venezia (centro storico) e nelle sue isole (Lido, Alberoni, Malamocco, Pellestrina, S. Pietro in Volta, Murano, S. Erasmo, Burano, Mazzorbo e Torcello); nella frazione del territorio di Treporti del comune di Cavallino Treporti; nei comuni appartenenti alla zona del delta del Po quali Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina. Per i residenti della città di Chioggia è stata attivata una maggiorazione pari al 15%, così come previsto dal citato parere della Quinta Commissione (PAGR 719 del 15/10/2009). Per le Ulss che non rientrano nei precedenti criteri è stato previsto l'inserimento di due nuovi criteri quali la densità (inteso come numero di abitanti per chilometro quadrato) e la dispersione (considerato, per ogni singola Azienda sanitaria, nei termini di percentuale di abitanti residenti in comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti). Nel caso in cui i predetti criteri si discostino in senso peggiorativo, rispettivamente, del 25% e del 50% dalla media regionale, viene attribuito un aumento della quota capitaria (esclusa la quota parte riferita alla farmaceutica territoriale ed alla residenzialità extraospedaliera) del 5% per tutta la popolazione appartenente alla Azienda sanitaria. Si prende inoltre atto della raccomandazione espresse dalla V^a Commissione Consiliare nel citato PAGR 719 del 15/10/2009 di rivedere i criteri per questa ultima maggiorazione del 5% al fine di garantire le medesime opportunità di finanziamento delle aree caratterizzate da analoghi indici di dispersione, indipendentemente dai criteri di specificità montana, lagunare o di area disagiata. Con riferimento alla popolazione del Comune di Cavallino Treporti si evidenzia che, a seguito di comunicazione ufficiale dello stesso in data 09/07/2009, la popolazione di riferimento per il presente riparto è pari a 1.457 unità;

- b) annualmente ogni Regione deve presentare un documento al Ministero della Salute il cui scopo è principalmente quello di verificare il rispetto dell'invio di una serie di flussi informativi riguardanti l'attività socio-sanitaria delle Aziende sanitarie, finalizzati alla verifica di alcuni indicatori relativi ai LEA ed al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario secondo i parametri SEC '95. L'erogazione del 3% del fondo sanitario da parte del Ministero è legato alla verifica di questo documento. Pertanto una quota del FSR, pari al 3% del totale delle somme disponibili, alla verifica dell'adempimento di quanto sopra specificato da parte delle singole Aziende sanitarie. Il criterio del riparto di tale somma è il seguente: il 30% di questa quota sarà assegnato in modo proporzionale al valore di un indicatore che esprime la valutazione dell'espletamento dell'obbligo informativo. Il rimanente 70% sarà assegnato in modo proporzionale ad un parametro che esprime un valore di efficacia/appropriatezza e di governance rispetto agli indicatori utilizzati dal Ministero. Gli importi previsti alla tav. 12 rappresentano le somme che, in acconto, vengono provvisoriamente assegnate, su base capitaria, alle singole aziende sanitarie e che verranno conguagliate appena saranno resi disponibili i risultati, relativi all'anno 2008, del tavolo di monitoraggio istituito ai sensi dell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome del 23 marzo 2005;
- c) è stato mantenuto il finanziamento all'IRCCS Istituto Oncologico Veneto, istituito con Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26. Parimenti, è stato previsto il mantenimento del finanziamento delle Aziende ospedaliere per i percorsi formativi universitari, coerentemente con i livelli definiti negli anni precedenti;
- d) in conformità a quanto previsto all'art. 3 della L.R. 27 febbraio 2008, n. 1 è stata prevista una apposita tabella (Tav. 4) che riporta la ripartizione, in prima istanza, della quota a valenza sanitaria del Fondo regionale per la non autosufficienza, ripartito secondo i criteri esplicitati. Per quanto attiene l'identificazione della quota e dei criteri definitivi per ogni singola azienda,

oltre alla determinazione della quota relativa alla ripartizione del fondo sociale, si rimanda a quanto previsto dalla DGR 2584 del 4 agosto 2009;

- e) per quanto attiene alla rilevazione della mobilità sanitaria, è necessario sottolineare che il fenomeno ha ormai ampliato sia le tipologie che le modalità di rilevazione. Infatti, accanto agli ormai consolidati flussi relativi alla mobilità intra ed extra regionale, sono già implementati i flussi dell'assistenza "internazionale", riguardanti le cure prestate e ricevute, rispettivamente, a cittadini appartenenti alla Comunità Europea non residenti in Italia o a paesi esteri convenzionati e da cittadini veneti curati in paesi della Comunità stessa o in paesi con i quali vige apposita convenzione. Pertanto, stante la valenza, la variabilità e, non ultima, le diverse cadenze temporali di rilevazione delle varie tipologie di mobilità, pare opportuno definire mediante appositi successivi atti della direzione regionale competente, la determinazione dei saldi, per diversa tipologia, da attribuire alle singole Aziende sanitarie;
- f) il finanziamento per le funzioni di SUEM, pronto soccorso e terapia intensiva viene riconosciuto per la copertura dei costi di gestione, tra i quali, in via prioritaria, quelli relativi al personale. Per l'Azienda Ospedaliera di Padova è stato rinnovato, in analogia con i riparti precedenti, il finanziamento per l'attività di pronto soccorso pediatrico. Il finanziamento a funzione delle strutture per la terapia semi-intensiva è stato riallocato nel livello generale dell'assistenza ospedaliera e assegnato secondo i criteri generali, in quanto i relativi costi di esercizio sono ricompresi nelle tariffe dei DRG's;
- g) con riferimento alle DDGGRR 4303/2004 e 362/2005 che hanno istituito e regolamentato i dipartimenti interaziendali di medicina trasfusionale (DIMIT), viene attribuito l'ammontare complessivo per l'anno 2009 del Fondo regionale per le attività trasfusionali (FRAT) (cfr. TAV 13 colonna 7). Il finanziamento viene assegnato alle Aziende individuate quali sedi principali dei DIMIT. Le eventuali partite di credito e debito tra le aziende che partecipano ad uno stesso DIMIT, in caso di non completa attivazione di quest'ultimi, verranno compensate, previa apposita comunicazione delle aziende interessate e verifica del CRAT (Centro regionale per le attività trasfusionali), in appositi provvedimenti del Dirigente della Direzione regionale per le risorse socio sanitarie;
- h) è stato individuato uno specifico fondo di affiancamento (cfr. TAV. 13, colonna 4) al fine di assegnare a tutte le aziende ULSS un incremento minimo dell' 1% della quota capitaria, ad esclusione di quelle che presentano una quota pro capite superiore a 1.650 Euro, per le quali tale incremento è fissato nella percentuale di 0,50% in aderenza al citato PAGR 719 della V^a Commissione consiliare. Il fondo è destinato a far fronte alle maggiori spese di natura obbligatoria e contrattuale. L'incremento rispetto all'anno precedente è calcolato sul totale 2008 al netto del FRAT e del Fondo integrativo e, per il 2009, al netto del FRAT, del Fondo di affiancamento, del Fondo per il progetto obiettivo delle cure primarie, dello stanziamento integrativo per le aziende che svolgono particolari funzioni sovra aziendali a valenza provinciale e della quota parte del Fondo per la non autosufficienza che nel 2008 trovava copertura nei capitoli dell'accentrata. Tale fondo ha carattere temporaneo in quanto se ne prevede la progressiva riduzione, fino all'annullamento;
- i) un apposito stanziamento integrativo (cfr. tav. 13, colonna 3) è stato attribuito a quelle aziende che svolgono particolari funzioni sovra aziendali a valenza provinciale escludendo Padova e Verona in quanto sedi di Azienda Ospedaliera e Belluno e Venezia in quanto già ammesse al Fondo di accompagnamento di cui al precedente punto h;

- j) in relazione allo start up del progetto obiettivo di un modello regionale di riferimento per le cure primarie - anni 2009-2011 -, finalizzato alla gestione integrata del paziente ed alla creazione di modelli organizzativi per garantire in modo più efficiente la continuità delle cure, è stato ripartito tra tutte le aziende territoriali, in ragione della popolazione residente, un fondo pari a 15 milioni di euro (cfr. col 6 TAV 13);
- k) un ulteriore fondo (cfr. TAV. 13, colonna 5) denominato “Fondo per l'innalzamento quota p.c.minima per l'anno 2009” è stato attivato e distribuito alle aziende la cui quota pro capite non raggiungeva l'importo ricompreso nell'intervallo riportato dal citato parere 719 del 15/10/2009 della Quinta Commissione (previsto tra euro 1.400 e euro 1.1450). La soglia minima raggiunta, compatibilmente con i vincoli e le assegnazioni previste anche ai punti precedenti, rispetta le indicazioni della Commissione ed è pari a euro 1.407;
- l) una apposita tabella (tav. 14) riporta, con le opportune correzioni di meri errori materiali rispetto al dato della DGR 97/CR del 30/6/2009, le somme massime riconoscibili ai singoli privati preaccreditati per l'allestimento delle funzioni indicate, in relazione alla costante verifica, attivata dalle Aziende Sanitarie interessate, dell'effettiva erogazione e qualità del servizio corrispondente.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la legge 23/12/1996 n. 662;
- Viste le LR 14/9/1994 n. 55 e n. 56;
- Vista la LR 3/2/1996 n. 5;
- Visto l'articolo 41, della legge regionale 9/2/2001, n. 5;
- Vista la LR 16/8/2002 n. 22;
- Vista la LR 22/12/2005 n. 26;
- Vista la LR 24/11/2003 n. 36;
- Vista la DGR n. 3284 del 22/10/2004;
- Vista la DGR 4303 del 29/12/2004;
- Vista la DGR 362 del 11/02/2005;
- Vista la DGR 4051 del 11/12/2007;
- Vista la DGR 4549 del 28/12/2007;
- Visto il parere della Quinta Commissione consiliare del 15/10/2009 n. 719

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento, le tavole allegate (**allegato A**), recanti l'assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'esercizio 2009 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per un totale complessivo pari a circa 7.713 milioni di euro;
2. di rinviare ad appositi atti della direzione regionale competente la determinazione dei saldi della mobilità sanitaria complessiva, effettiva e presunta, in relazione alle sue diverse componenti, come indicato nelle premesse, ai fini dell'erogazione del riparto di cassa tra le diverse Aziende Sanitarie del Veneto;
3. di demandare a singoli decreti del competente dirigente regionale il versamento delle quote mensili spettanti a ciascuna Azienda Sanitaria, secondo la vigente procedura, ed al contestuale impegno sul bilancio regionale dei relativi importi secondo quanto previsto ai precedenti punti 1 e 2;
4. di autorizzare il dirigente della Direzione regionale competente a rimodulare le quote mensili, così come indicate al precedente punto 3, in relazione alle maggiori difficoltà delle singole Aziende Sanitarie connesse alle scadenze contrattuali di pagamento;

Sottoposto a votazione il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan



ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 1)

Livello di assistenza: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

Riepilogo assegnazione complessiva per il livello

(importo in unità di EURO)

Aziende sanitarie	Assegnazione per il livello (1)	Specificità Aziendali (2)	TOTALE
Ulss n. 1 Belluno	9.518.000	1.363.000	10.881.000
Ulss n. 2 Feltre	6.233.000	531.000	6.764.000
Ulss n. 3 Bassano	13.141.000	500.000	13.641.000
Ulss n. 4 Thiene	13.760.000	309.000	14.069.000
Ulss n. 5 Arzignano	13.225.000	155.000	13.380.000
Ulss n. 6 Vicenza	23.258.000	0	23.258.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	16.038.000	59.000	16.097.000
Ulss n. 8 Asolo	18.337.000	0	18.337.000
Ulss n. 9 Treviso	30.322.000	0	30.322.000
Ulss n. 10 S. Donà	15.739.000	0	15.739.000
Ulss n. 12 - Veneziana	22.516.000	1.692.000	24.208.000
Ulss n. 13 Mirano	19.452.000	0	19.452.000
Ulss n. 14 Chioggia	9.871.000	562.000	10.433.000
Ulss n. 15 Cittadella	18.412.000	0	18.412.000
Ulss n. 16 Padova	30.753.000	0	30.753.000
Ulss n. 17 Este	13.600.000	680.000	14.280.000
Ulss n. 18 Rovigo	12.864.000	1.286.000	14.150.000
Ulss n. 19 Adria	5.510.000	576.000	6.086.000
Ulss n. 20 Verona	34.629.000	154.000	34.783.000
Ulss n. 21 Legnago	11.292.000	565.000	11.857.000
Ulss n. 22 Bussolengo	20.898.000	191.000	21.089.000
TOTALE	359.368.000	8.623.000	367.991.000

Criteri di riparto:

(1) quota capitaria**(2) Specificità aziendali**

a) Per i residenti nei comuni montani definiti "particolarmente disagiati": 25% di incremento della quota capitaria

b) Per i residenti nei territori lagunari della città di Venezia (centro storico), isole, Treporti e delta del po': 25% di incremento della quota capitaria, Chioggia: 15%

c) Per le ULSS non rientranti nei parametri di cui ai precedenti punti a) e b) si applicano i seguenti ulteriori due criteri:
 - Densità (abit/kmq) inferiore del 25% della media regionale
 - Dispersione (% di abitanti resid. In comuni inferiori ai 10.000 ab.) superiore del 50% alla media regionale
 Viene attribuito un incremento della quota capitaria del 5% su tutti gli abitanti delle ULSS interessate

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 2)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE**Farmaceutica convenzionata erogata attraverso farmacie territoriali**

(importi espressi in unità di euro)

Aziende sanitarie

Ulss n. 1 Belluno	26.625.000
Ulss n. 2 Feltre	17.341.000
Ulss n. 3 Bassano	33.885.000
Ulss n. 4 Thiene	35.841.000
Ulss n. 5 Arzignano	33.744.000
Ulss n. 6 Vicenza	60.493.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	43.103.000
Ulss n. 8 Asolo	46.388.000
Ulss n. 9 Treviso	78.943.000
Ulss n. 10 S. Donà	42.085.000
Ulss n. 12 - Veneziana	64.975.000
Ulss n. 13 Mirano	50.892.000
Ulss n. 14 Chioggia	26.185.000
Ulss n. 15 Cittadella	46.327.000
Ulss n. 16 Padova	83.483.000
Ulss n. 17 Este	36.592.000
Ulss n. 18 Rovigo	36.119.000
Ulss n. 19 Adria	15.487.000
Ulss n. 20 Verona	92.624.000
Ulss n. 21 Legnago	30.005.000
Ulss n. 22 Bussolengo	53.143.000
TOTALE	954.280.000

Criteri di riparto:

Popolazione pesata sull'età

classi d'età	Pesi
Meno di 1 anno	0,73
1-4 anni	0,73
5-14 anni	0,38
15-24 anni	0,47
25-44 anni	0,71
45-64 anni	1,20
65-74 anni	1,96
>= 75 anni	2,33

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 3)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE**Assistenza specialistica ambulatoriale (esclusa diagnostica preventiva)**

(importi espressi in unità di euro)

Aziende sanitarie

Ulss n. 1 Belluno	25.353.000
Ulss n. 2 Feltre	16.471.000
Ulss n. 3 Bassano	32.411.000
Ulss n. 4 Thiene	34.333.000
Ulss n. 5 Arzignano	32.317.000
Ulss n. 6 Vicenza	57.893.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	41.062.000
Ulss n. 8 Asolo	44.400.000
Ulss n. 9 Treviso	75.519.000
Ulss n. 10 S. Donà	40.282.000
Ulss n. 12 - Veneziana	61.803.000
Ulss n. 13 Mirano	48.949.000
Ulss n. 14 Chioggia	25.151.000
Ulss n. 15 Cittadella	44.434.000
Ulss n. 16 Padova	79.836.000
Ulss n. 17 Este	34.940.000
Ulss n. 18 Rovigo	34.334.000
Ulss n. 19 Adria	14.785.000
Ulss n. 20 Verona	88.306.000
Ulss n. 21 Legnago	28.617.000
Ulss n. 22 Bussolengo	50.985.000
TOTALE	912.181.000

Criteri di riparto:

Popolazione pesata sull'età

classi d'età	pesi
Meno di 1 anno	0,242
1-4 anni	0,204
5-14 anni	0,169
15-24 anni	0,228
25-44 anni	0,363
45-64 anni	0,573
65-74 anni	1,000
>= 75 anni	0,897

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 4)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE

Fondo per la non autosufficienza: art. 3 L.R. 1/2008 (quota parte sanitaria)

(importi espressi in unità di euro)

Aziende sanitarie

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (art. 3 L.R. 1/2008) Parte sanitaria	TOTALE (1)
Ulss n. 1 Belluno	19.792.000
Ulss n. 2 Feltre	17.941.000
Ulss n. 3 Bassano	31.244.000
Ulss n. 4 Thiene	25.682.000
Ulss n. 5 Arzignano	22.342.000
Ulss n. 6 Vicenza	48.524.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	31.355.000
Ulss n. 8 Asolo	30.930.000
Ulss n. 9 Treviso	47.509.000
Ulss n. 10 S. Donà	21.174.000
Ulss n. 12 - Veneziana	47.520.000
Ulss n. 13 Mirano	25.075.000
Ulss n. 14 Chioggia	16.599.000
Ulss n. 15 Cittadella	28.819.000
Ulss n. 16 Padova	66.615.000
Ulss n. 17 Este	22.075.000
Ulss n. 18 Rovigo	25.814.000
Ulss n. 19 Adria	10.083.000
Ulss n. 20 Verona	64.775.000
Ulss n. 21 Legnago	20.069.000
Ulss n. 22 Bussolengo	36.062.000
TOTALE	659.999.000

CRITERI DI RIPARTO**Residenzialità anziani**

impegnative di residenzialità assegnate sulla base dei criteri previsti dalla DGR 394/07 ;
quote di rilievo sanitario per sapa, svp e centri diurni socio-sanitari; quote di rilievo sanitario
per persone non autosufficienti nei centri per religiosi

Residenzialità disabili

Impegnative di residenzialità assegnate sulla base dei criteri previsti dalla DGR 4589/07

Domiciliarità anziani e disabili

Criteri di assegnazione previsti dalla DGR 39/2006

Centri diurni per disabili (ex ceod)

applicazione dei LEA: 67,5% del costo della retta giornaliera, comprensiva dell'attuazione
dell'art. 5 della LR1/08 :

(1) = comprese le quote relative ai disabili Ex Costante Gris (€7.157.189)

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 5)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE

Assistenza riabilitativa residenziale per disabili: correttivo grandi strutture

(importi espressi in unità di euro)

Aziende sanitarie

Ulss n. 1 Belluno	0
Ulss n. 2 Feltre	0
Ulss n. 3 Bassano	750.000
Ulss n. 4 Thiene	670.000
Ulss n. 5 Arzignano	0
Ulss n. 6 Vicenza	0
Ulss n. 7 Pieve di S.	0
Ulss n. 8 Asolo	0
Ulss n. 9 Treviso	4.500.000
Ulss n. 10 S. Donà	0
Ulss n. 12 - Veneziana	0
Ulss n. 13 Mirano	0
Ulss n. 14 Chioggia	0
Ulss n. 15 Cittadella	0
Ulss n. 16 Padova	5.240.000
Ulss n. 17 Este	0
Ulss n. 18 Rovigo	6.000.000
Ulss n. 19 Adria	0
Ulss n. 20 Verona	0
Ulss n. 21 Legnago	0
Ulss n. 22 Bussolengo	0
TOTALE	17.160.000

Tipologie assistenziali ricomprese nel livello:

disabili gravi e permanenti assistiti in strutture residenziali

Quantificazione fabbisogno:

extra programmazione DGR 751/00

Criteri di riparto:

secondo localizzazione effettiva delle dotazioni

(parte in ecc. Istituti Pii, Cardo, Istituto C. Gris, Istituto Divina Provvidenza di Sarameola di Rubano, Istituti Polesani di Ficarolo)

ed in ottemperanza a quanto appositamente disposto dalla legislazione regionale vigente

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 6)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE

Assistenza riabilitativa residenziale e semiresidenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso; presidi tossicodip. in carcere (D.Lgs.230/99)

(importi espressi in unità di euro)

Aziende sanitarie

Ulss n. 1 Belluno	547.000
Ulss n. 2 Feltre	317.000
Ulss n. 3 Bassano	688.000
Ulss n. 4 Thiene	1.132.000
Ulss n. 5 Arzignano	1.245.000
Ulss n. 6 Vicenza	2.195.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	1.061.000
Ulss n. 8 Asolo	1.411.000
Ulss n. 9 Treviso	1.735.000
Ulss n. 10 S. Donà	879.000
Ulss n. 12 - Veneziana	1.890.000
Ulss n. 13 Mirano	1.216.000
Ulss n. 14 Chioggia	575.000
Ulss n. 15 Cittadella	998.000
Ulss n. 16 Padova	2.483.000
Ulss n. 17 Este	948.000
Ulss n. 18 Rovigo	660.000
Ulss n. 19 Adria	316.000
Ulss n. 20 Verona	2.708.000
Ulss n. 21 Legnago	919.000
Ulss n. 22 Bussolengo	1.077.000
TOTALE	25.000.000

Criteri di riparto:

20% Costi medi sostenuti negli anni 2002-2003-2004

25% Costi medi sostenutinei primi 9 mesi anno 2005 e prevista per l'ultimo trimestre

15% Popolazione residente 15-54 anni al 31.12.2003

14% stima bisogno oppiacei - media anni 2001 2002

14% Numero medio di utenti inseriti in CT - anni 2002 2003 200

10% Numero medio di utenti veneti dichiarati in carico dalle CT private negli anni 2001 - 2002

2% Differenze negative tra budget assegnato e spesa sostenuta nell'anno 2005

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 7)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE**Assistenza di base, distrettuale ed altra assistenza territoriale**

(importi espressi in unità di euro)

Aziende sanitarie

Ulss n. 1 Belluno	27.203.000
Ulss n. 2 Feltre	17.813.000
Ulss n. 3 Bassano	37.557.000
Ulss n. 4 Thiene	39.327.000
Ulss n. 5 Arzignano	37.796.000
Ulss n. 6 Vicenza	66.472.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	45.838.000
Ulss n. 8 Asolo	52.408.000
Ulss n. 9 Treviso	86.662.000
Ulss n. 10 S. Donà	44.982.000
Ulss n. 12 - Veneziana	64.352.000
Ulss n. 13 Mirano	55.595.000
Ulss n. 14 Chioggia	28.213.000
Ulss n. 15 Cittadella	52.621.000
Ulss n. 16 Padova	87.895.000
Ulss n. 17 Este	38.871.000
Ulss n. 18 Rovigo	36.766.000
Ulss n. 19 Adria	15.749.000
Ulss n. 20 Verona	98.972.000
Ulss n. 21 Legnago	32.272.000
Ulss n. 22 Bussolengo	59.728.000

Criteri di riparto:
Quota capitaria**TOTALE****1.027.092.000**

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 8)

Livello di assistenza: ASSISTENZA DISTRETTUALE

Riepilogo assegnazione complessiva per il livello e funzione SUEM

(importo in unità di EURO)

Aziende sanitarie	Riepilogo assegnazione per il livello	FUNZIONE C.O. SUEM - elisoccorso	Specificità Aziendali (1)	TOTALE
Ulss n. 1 Belluno	99.520.000	5.482.000	8.312.000	113.314.000
Ulss n. 2 Feltre	69.883.000	1.782.000	3.072.000	74.737.000
Ulss n. 3 Bassano	136.535.000	1.782.000	2.729.000	141.046.000
Ulss n. 4 Thiene	136.985.000	1.782.000	1.694.000	140.461.000
Ulss n. 5 Arzignano	127.444.000	3.021.000	857.000	131.322.000
Ulss n. 6 Vicenza	235.577.000	5.190.000	0	240.767.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	162.419.000	1.782.000	324.000	164.525.000
Ulss n. 8 Asolo	175.537.000	2.169.000	0	177.706.000
Ulss n. 9 Treviso	294.868.000	6.740.000	0	301.608.000
Ulss n. 10 S. Donà	149.402.000	1.782.000	0	151.184.000
Ulss n. 12 - Veneziana	240.540.000	7.372.000	10.036.000	257.948.000
Ulss n. 13 Mirano	181.727.000	2.169.000	0	183.896.000
Ulss n. 14 Chioggia	96.723.000	1.782.000	3.138.000	101.643.000
Ulss n. 15 Cittadella	173.199.000	2.169.000	0	175.368.000
Ulss n. 16 Padova	325.552.000	6.740.000	0	332.292.000
Ulss n. 17 Este	133.426.000	1.782.000	3.780.000	138.988.000
Ulss n. 18 Rovigo	139.693.000	2.913.000	7.401.000	150.007.000
Ulss n. 19 Adria	56.420.000	2.556.000	3.461.000	62.437.000
Ulss n. 20 Verona	347.385.000	6.740.000	863.000	354.988.000
Ulss n. 21 Legnago	111.882.000	1.782.000	3.134.000	116.798.000
Ulss n. 22 Bussolengo	200.995.000	2.313.000	1.031.000	204.339.000
TOTALE	3.595.712.000	69.830.000	49.832.000	3.715.374.000

Criteri di riparto:

(1) Specificità aziendali

a) Per i residenti nei comuni montani definiti "particolarmente disagiati": 25% di incremento della quota capitaria del livello (escluso farmaceutica territoriale e residenzialità extraospedaliera)

b) Per i residenti nei territori lagunari della città di Venezia (centro storico), isole, Treport e delta del po': 25% di incremento della quota capitaria e Chioggia 15% (escluso farmaceutica territoriale e residenzialità extraospedaliera)

c) Per le ULSS non rientranti nei parametri di cui ai precedenti punti a) e b) si applicano i seguenti ulteriori due criteri:

- Densità (abit/kmq) inferiore del 25% della media regionale

- Dispersione (% di abitanti resid. In comuni inferiori ai 10.000 ab.) superiore del 50% alla media regionale

Viene attribuito un incremento della quota capitaria del 5% (escluso farmaceutica e residenzialità extraospedaliera) su tutti gli abitanti

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 9)

Livello di assistenza: ASSISTENZA OSPEDALIERA

Aziende sanitarie

(importi espressi in unità di euro)

	assegnazione per il livello con quota capitaria	assegnazione per il livello con quota capitaria pesata sull'età	TOTALE
Ulss n. 1 Belluno	38.024.000	40.674.000	78.698.000
Ulss n. 2 Feltre	24.899.000	26.557.000	51.456.000
Ulss n. 3 Bassano	52.496.000	50.596.000	103.092.000
Ulss n. 4 Thiene	54.970.000	53.616.000	108.586.000
Ulss n. 5 Arzignano	52.831.000	50.183.000	103.014.000
Ulss n. 6 Vicenza	92.913.000	90.416.000	183.329.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	64.071.000	65.305.000	129.376.000
Ulss n. 8 Asolo	73.254.000	68.766.000	142.020.000
Ulss n. 9 Treviso	121.134.000	117.984.000	239.118.000
Ulss n. 10 S. Donà	62.875.000	63.240.000	126.115.000
Ulss n. 12 - Veneziana	89.950.000	100.302.000	190.252.000
Ulss n. 13 Mirano	77.709.000	75.571.000	153.280.000
Ulss n. 14 Chioggia	39.435.000	39.124.000	78.559.000
Ulss n. 15 Cittadella	73.553.000	68.556.000	142.109.000
Ulss n. 16 Padova	122.857.000	126.136.000	248.993.000
Ulss n. 17 Este	54.333.000	55.307.000	109.640.000
Ulss n. 18 Rovigo	51.391.000	55.302.000	106.693.000
Ulss n. 19 Adria	22.013.000	23.645.000	45.658.000
Ulss n. 20 Verona	138.341.000	140.264.000	278.605.000
Ulss n. 21 Legnago	45.109.000	45.336.000	90.445.000
Ulss n. 22 Bussolengo	83.486.000	78.762.000	162.248.000
TOTALE	1.435.644.000	1.435.642.000	2.871.286.000

Criteri di riparto:

1/2 quota capitaria e 1/2 quota capitaria pesata sull'età

classi d'età	pesi
Meno di 1 anno	2,539
1-4 anni	0,376
5-14 anni	0,254
15-24 anni	0,392
25-44 anni	0,567
45-64 anni	0,945
65-74 anni	2,105
>= 75 anni	3,025

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 10)

Livello di assistenza: ASSISTENZA OSPEDALIERA

FINANZIAMENTO A FUNZIONE

Aziende sanitarie

(importi espressi in unità di euro)

	Pronto soccorso/PPI	Terapia intensiva	finanziamento AZIENDE OSPEDALIERE e I.O.V. (**)	Totale complessivo
Ulss n. 1 Belluno	3.631.000	1.859.000	0	5.490.000
Ulss n. 2 Feltre	1.205.000	930.000	0	2.135.000
Ulss n. 3 Bassano	2.550.000	1.394.000	0	3.944.000
Ulss n. 4 Thiene	2.009.000	1.859.000	0	3.868.000
Ulss n. 5 Arzignano	3.295.000	465.000	0	3.760.000
Ulss n. 6 Vicenza	5.587.000	6.507.000	0	12.094.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	2.781.000	2.324.000	0	5.105.000
Ulss n. 8 Asolo	3.554.000	1.859.000	0	5.413.000
Ulss n. 9 Treviso	5.819.000	8.831.000	0	14.650.000
Ulss n. 10 S. Donà	3.296.000	1.394.000	0	4.690.000
Ulss n. 12 - Veneziana	6.981.000	7.511.000	0	14.492.000
Ulss n. 13 Mirano	2.781.000	2.789.000	0	5.570.000
Ulss n. 14 Chioggia	2.524.000	1.394.000	0	3.918.000
Ulss n. 15 Cittadella	3.554.000	2.324.000	0	5.878.000
Ulss n. 16 Padova	2.926.000	2.668.000	0	5.594.000
Ulss n. 17 Este	2.163.000	2.324.000	0	4.487.000
Ulss n. 18 Rovigo	3.435.000	2.324.000	0	5.759.000
Ulss n. 19 Adria	2.668.000	2.166.000	0	4.834.000
Ulss n. 20 Verona	1.909.000	1.394.000	0	3.303.000
Ulss n. 21 Legnago	2.163.000	1.394.000	0	3.557.000
Ulss n. 22 Bussolengo	6.544.000	5.661.000	0	12.205.000
Az. Ospedaliera Padova	6.860.000	20.849.000	52.908.000	80.617.000
Az. Ospedaliera Verona	6.360.000	21.323.000	50.361.000	78.044.000
Istituto Oncologico Veneto	0	465.000	6.231.000	6.696.000
TOTALE	84.595.000	102.008.000	109.500.000	296.103.000

(**) fondo al lordo delle assegnazioni erogate dopo verifica LEA (3%)

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 11)

Livello di assistenza: ASSISTENZA OSPEDALIERA

Riepilogo assegnazione complessiva per il livello

(importo in unità di EURO)

Aziende sanitarie	Riepilogo assegnazione per il livello	Specificità Aziendali (1)	TOTALE
Ulss n. 1 Belluno	84.188.000	12.057.000	96.245.000
Ulss n. 2 Feltre	53.591.000	4.564.000	58.155.000
Ulss n. 3 Bassano	107.036.000	4.071.000	111.107.000
Ulss n. 4 Thiene	112.454.000	2.525.000	114.979.000
Ulss n. 5 Arzignano	106.774.000	1.252.000	108.026.000
Ulss n. 6 Vicenza	195.423.000	0	195.423.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	134.481.000	491.000	134.972.000
Ulss n. 8 Asolo	147.433.000	0	147.433.000
Ulss n. 9 Treviso	253.768.000	0	253.768.000
Ulss n. 10 S. Donà	130.805.000	0	130.805.000
Ulss n. 12 - Veneziana	204.744.000	15.389.000	220.133.000
Ulss n. 13 Mirano	158.850.000	0	158.850.000
Ulss n. 14 Chioggia	82.477.000	4.693.000	87.170.000
Ulss n. 15 Cittadella	147.987.000	0	147.987.000
Ulss n. 16 Padova	254.587.000	0	254.587.000
Ulss n. 17 Este	114.127.000	5.706.000	119.833.000
Ulss n. 18 Rovigo	112.452.000	11.245.000	123.697.000
Ulss n. 19 Adria	50.492.000	5.281.000	55.773.000
Ulss n. 20 Verona	281.908.000	1.254.000	283.162.000
Ulss n. 21 Legnago	94.002.000	4.700.000	98.702.000
Ulss n. 22 Bussolengo	174.453.000	1.591.000	176.044.000
Az. Ospedaliera Padova	78.198.000	0	78.198.000
Az. Ospedaliera Verona	75.703.000	0	75.703.000
Istituto Oncologico Veneto IRCCS	6.495.000	0	6.495.000
TOTALE	3.162.428.000	74.819.000	3.237.247.000

Criteri di riparto:

(1) Specificità aziendali

- a) Per i residenti nei comuni montani definiti "particolarmente disagiati": 25% di incremento della quota capitaria
- b) Per i residenti nei territori lagunari della città di Venezia (centro storico), isole, Treporti e delta del po': 25% di incremento della quota capitaria; Chioggia: 15%
- c) Per le ULSS non rientranti nei parametri di cui ai precedenti punti a) e b) si applicano i seguenti ulteriori due criteri:
- Densità (abit/kmq) inferiore del 25% della media regionale
 - Dispersione (% di abitanti resid. In comuni inferiori ai 10.000 ab.) superiore del 50% alla media regionale
- Viene attribuito un incremento della quota capitaria del 5% su tutti gli abitanti delle ULSS interessate

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV. 12)

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI PER SINGOLO LIVELLO DI ASSISTENZA COMPRESO SALDO 3% DOPO VERIFICA EROGAZIONE LEA

Aziende sanitarie

(importi espressi in unità di euro)

	ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTI DI VITA E LAVORO	ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA OSPEDALIERA	3% DOPO VERIFICA EROGAZIONE LEA	TOTALE COMPLESSIVO
Ulss n. 1 Belluno	10.881.000	113.314.000	96.245.000	5.865.000	226.305.000
Ulss n. 2 Feltre	6.764.000	74.737.000	58.155.000	3.841.000	143.497.000
Ulss n. 3 Bassano	13.641.000	141.046.000	111.107.000	8.098.000	273.892.000
Ulss n. 4 Thiene	14.069.000	140.461.000	114.979.000	8.479.000	277.988.000
Ulss n. 5 Arzignano	13.380.000	131.322.000	108.026.000	8.149.000	260.877.000
Ulss n. 6 Vicenza	23.258.000	240.767.000	195.423.000	14.332.000	473.780.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	16.097.000	164.525.000	134.972.000	9.883.000	325.477.000
Ulss n. 8 Asolo	18.337.000	177.706.000	147.433.000	11.300.000	354.776.000
Ulss n. 9 Treviso	30.322.000	301.608.000	253.768.000	18.685.000	604.383.000
Ulss n. 10 S. Donà	15.739.000	151.184.000	130.805.000	9.699.000	307.427.000
Ulss n. 12 - Veneziana	24.208.000	257.948.000	220.133.000	13.875.000	516.164.000
Ulss n. 13 Mirano	19.452.000	183.896.000	158.850.000	11.987.000	374.185.000
Ulss n. 14 Chioggia	10.433.000	101.643.000	87.170.000	6.083.000	205.329.000
Ulss n. 15 Cittadella	18.412.000	175.368.000	147.987.000	11.346.000	353.113.000
Ulss n. 16 Padova	30.753.000	332.292.000	254.587.000	18.951.000	636.583.000
Ulss n. 17 Este	14.280.000	138.988.000	119.833.000	8.381.000	281.482.000
Ulss n. 18 Rovigo	14.150.000	150.007.000	123.697.000	7.927.000	295.781.000
Ulss n. 19 Adria	6.086.000	62.437.000	55.773.000	3.396.000	127.692.000
Ulss n. 20 Verona	34.783.000	354.988.000	283.162.000	21.339.000	694.272.000
Ulss n. 21 Legnago	11.857.000	116.798.000	98.702.000	6.958.000	234.315.000
Ulss n. 22 Bussolengo	21.089.000	204.339.000	176.044.000	12.878.000	414.350.000
Az. Ospedaliera Padova			78.198.000	2.419.000	80.617.000
Az. Ospedaliera Verona			75.703.000	2.341.000	78.044.000
Istituto Oncologico Veneto IRCCS			6.495.000	201.000	6.696.000
TOTALE	367.991.000	3.715.374.000	3.237.247.000	226.413.000	7.547.025.000

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA – ESERCIZIO 2009 -.

(TAV 13)

RIPARTO FINALE

Aziende ULSS	TOTALE RIPARTO PER LIVELLI DI ASSISTENZA	Fondo Integrativo per Aziende con funzioni sovra-aziendali a valenza provinciale	Fondo di affiancamento	Fondo per l'innalzamento quota p.c.minima per l'anno 2009	Fondo progetto obiettivo per le cure primarie	FRAT (DGR 3910/2007)	TOTALE RIPARTO 2009
Ulss n. 1 Belluno	226.305.000	0	5.900.000	0	400.000	3.350.000	235.955.000
Ulss n. 2 Feltre	143.497.000	0	0	0	260.000	0	143.757.000
Ulss n. 3 Bassano	273.892.000	0	0	0	548.000	0	274.440.000
Ulss n. 4 Thiene	277.988.000	0	0	0	574.000	0	278.562.000
Ulss n. 5 Arzignano	260.877.000	0	0	0	552.000	0	261.429.000
Ulss n. 6 Vicenza	473.780.000	8.000.000	0	0	971.000	15.847.000	498.598.000
Ulss n. 7 Pieve di S.	325.477.000	0	0	0	669.000	0	326.146.000
Ulss n. 8 Asolo	354.776.000	0	0	0	765.000	0	355.541.000
Ulss n. 9 Treviso	604.383.000	8.000.000	0	0	1.266.000	12.044.000	625.693.000
Ulss n. 10 S. Donà	307.427.000	0	0	0	657.000	0	308.084.000
Ulss n. 12 - Veneziana	516.164.000	0	35.200.000	0	940.000	13.626.000	565.930.000
Ulss n. 13 Mirano	374.185.000	0	0	3.774.000	812.000	0	378.771.000
Ulss n. 14 Chioggia	205.329.000	0	0	0	412.000	0	205.741.000
Ulss n. 15 Cittadella	353.113.000	0	0	5.471.000	769.000	15.032.000	374.385.000
Ulss n. 16 Padova	636.583.000	0	0	0	1.284.000	0	637.867.000
Ulss n. 17 Este	281.482.000	0	0	0	568.000	0	282.050.000
Ulss n. 18 Rovigo	295.781.000	3.000.000	0	0	537.000	4.409.000	303.727.000
Ulss n. 19 Adria	127.692.000	0	0	0	230.000	0	127.922.000
Ulss n. 20 Verona	694.272.000	0	0	0	1.445.000	0	695.717.000
Ulss n. 21 Legnago	234.315.000	0	0	0	471.000	0	234.786.000
Ulss n. 22 Bussolengo	414.350.000	0	0	0	872.000	0	415.222.000
Az. Ospedaliera Padova	80.617.000	0	0	0	0	0	80.617.000
Az. Ospedaliera Verona	78.044.000	0	0	0	0	17.202.000	95.246.000
Istituto Oncologico Veneto IRCCS	6.696.000	0	0	0	0	0	6.696.000
TOTALE	7.547.025.000	19.000.000	41.100.000	9.245.000	15.002.000	81.510.000	7.712.882.000

ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LEA - ESERCIZIO 2009 -.

STRUTTURE PRIVATE PREACCREDITATE	QUOTE FINANZIAMENTO A FUNZIONE IN UNITA' DI EURO			
	Pronto soccorso/PPI	SUEM	Terapia intensiva	TOTALE
ULSS n. 12 Veneziana	0	0	988.338	988.338
OSPEDALE CLASS. VILLA SALUS DI MESTRE	0	0	988.338	988.338
ULSS n. 16 Padova	1.098.590	761.926	1.482.507	3.343.023
CASA DI CURA ABANO TERME	1.098.590	761.926	1.482.507	3.343.023
ULSS n. 18 Rovigo	344.952	0	0	344.952
CASA DI CURA S.MARIA MADDALENA	344.952	0	0	344.952
ULSS n. 19 Adria	1.098.590	761.926	988.338	2.848.854
CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE	1.098.590	761.926	988.338	2.848.854
ULSS n. 22 Bussolengo	3.459.181	761.926	5.188.775	9.409.882
CASA DI CURA PEDERZOLI DI PESCHIERA	1.646.901	380.963	2.223.761	4.252.426
OSPEDALE CLASS. SACRO CUORE DI NEGRAR	1.812.280	380.963	2.965.014	5.158.641
TOTALI	6.001.313	2.285.778	8.647.958	16.935.049